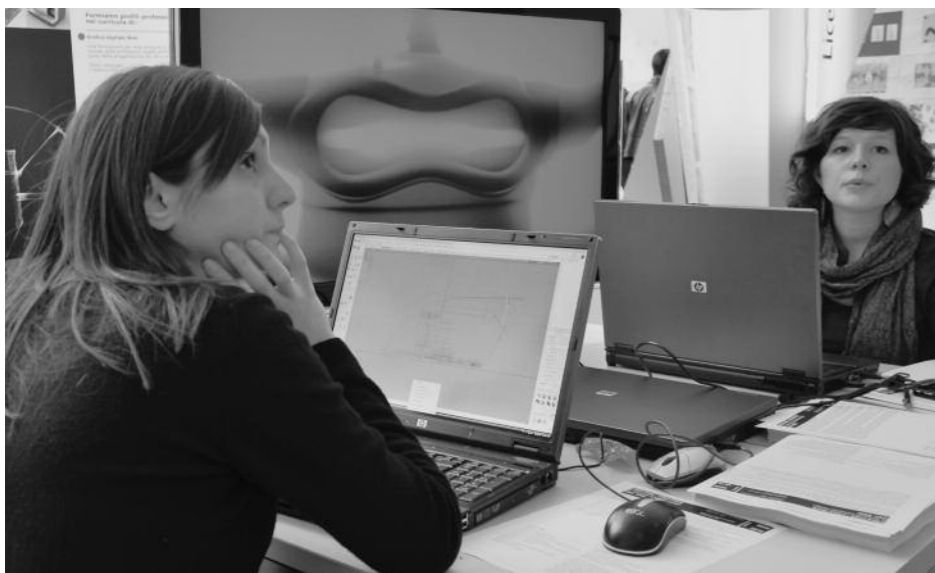


Se non va bene al primo colpo, provaci una seconda volta



Si inizia un apprendistato con le migliori intenzioni e la speranza di terminarlo e ottenere l'Attestato federale di capacità. Una bella conquista: il famoso (e importante) pezzo di carta in tasca, ma anche la consapevolezza di avere imparato una professione, di conoscere i gesti del mestiere. Noi siamo qui per augurarvi che vada bene al primo colpo, e quasi sempre va così, però a volte può capitare che qualcosa nel meccanismo si inceppi e il tirocinio s'interrompa. Se dovesse succedere, non è un dramma, non siete soli e siamo qui anche per aiutarvi e sostenervi nel trovare la strada giusta.

"Fattori di rischio e fattori protettivi nello scioglimento del contratto di tirocinio" è una pubblicazione della Divisione della formazione professionale: il quaderno raccoglie i risultati di una ricerca condotta su tutti gli scioglimenti dell'anno scolastico 2008-2009 con lo scopo di identificare le ragioni che stanno all'origine delle rotture contrattuali.

Le cause sono essenzialmente riportabili a quattro variabili. L'elemento deflagrante, quello che fa scoppiare la "miccia", è legato soprattutto a relazioni compromesse sul posto di lavoro. Di fatto, secondo questa ricerca, il 37% delle persone che ha interrotto la propria formazione professionale è stata confrontata con situazioni di conflitto con il formatore, il datore di lavoro o i colleghi, sfociando nel 20% dei casi in litigi veri e propri.

Seconda causa: ritardo nell'apprendimento. La formazione, la sua trasmissione e la sua assimilazione sono un momento fondamentale per apprendista e formatore: se il passaggio di conoscenze non avviene (indipendentemente che la causa sia l'insegnamento o l'apprendimento deficitario), la continuazione dell'apprendistato è messa fortemente a rischio.

Terzo motivo: l'insuccesso scolastico. È un altro fattore determinante nella fine anticipata del tirocinio. In generale si tratta di apprendisti che alle medie erano già deboli e avevano frequentato i corsi base di tedesco e di matematica, oltre a essere iscritti al corso pratico e a seguire il sostegno pedagogico. Infine, l'ultimo elemento individuato è l'insoddisfazione per la professione intrapresa: la maggioranza dei giovani che ritengono di avere fatto la scelta sbagliata, sciogliono il contratto.

L'interruzione di un apprendistato non è mai una fase indolore: per questo motivo è necessaria che sia attiva una rete di sostegno in grado di orientare nuovamente il giovane. E all'interno di questa rete, dopo la famiglia, spicca la figura dell'ispettore di tirocinio, il quale assume un ruolo indispensabile anche nell'aiutare concretamente nella ricerca di un nuovo datore di lavoro. L'ordinazione del testo può essere fatta a dfp@ti.ch.

Due frecce proiettate nel cielo delle possibilità

Il logo di ESPOprofessioni è stato ideato da Fabia Schneebeli Schacher: "Rappresenta la fiducia verso la scelta. Parola di grafica ora diventata orafa"



Il logo di ESPOprofessioni è suo! Fabia Schneebeli Schacher oggi è una donna di 36 anni, un marito musicista, due figli piccoli e un laboratorio di orafa a Bedigliora, ma vanta una prima formazione di grafica. Nel Malcantone vive fra progetti, spartiti, disegni, i gioielli che realizza e una valigia sempre pronta per partire e trovare un altro tassello nel mondo da aggiungere alla propria storia personale. Quando la contattiamo è rientrata da qualche giorno dalla Thailandia dove è stata con la sua famiglia tre mesi: "Viaggiare serve sempre a capire dove si vuole arrivare".

Già, e queste esperienze confluiscono tutte nelle sue creazioni: "Nel corso dei miei viaggi ho scoperto che in altri paesi il monile si trasforma in un mezzo per comunicare qualcosa di sé. È un oggetto che si porta perché parla di noi, è un filo legato alla nostra vita. Da noi invece il gioiello è più che altro un accessorio ornamentale.

Quando lavoro ho sempre presente questi aspetti" ci racconta. Una riflessione sulla creatività e sul significato degli oggetti che la giovane creativa trasmette a tutti gli interessati anche attraverso corsi per adulti o individuali. "Nel mio laboratorio Clorofilla (www.clorofilla.ch) insegno le tecniche dell'oreficeria che ho appreso a Parigi dove mi sono diplomata nel 2001. Un atelier aperto anche ai giovani: non sempre è facile trovare un posto di apprendistato nel ramo, e iniziare con un corso può essere un modo per capire se la professione inte-



ressa davvero" continua Fabia Schneebeli Schacher.

Un po' come ha fatto lei che, dopo essersi diplomata in grafica al Centro Scolastico Industriale Artistiche (CSIA) di Lugano, si è rimessa in cammino, ha ampliato le sue conoscenze e in Francia ha appreso le tecniche di un altro mestiere ancora. Della grafica resta ancora qualcosa? "È ancora viva dentro di me ed è una disciplina che mi appassiona sempre. Mi piace guardare i manifesti con occhio critico, mi aiuta a tenere allenato il mio sguardo visivo e contribuisce a consolidare la cultura iconografica. Sono principalmente orafa, ma resto ancora grafica e qualche lavoro, soprattutto per gli amici, continuo a farlo".

Il talento doveva esserci. Ancora oggi il logo di ESPOprofessioni è rimasto quello ideato alla fine degli anni Novanta dall'ex allieva Csia, che aveva vinto il concorso di idee.

"Ogni volta che, a cadenza biennale, ESPOprofessioni si presenta e scopro che è stato mantenuto il mio concetto grafico, mi emoziono. E sinceramente, a distanza di anni, lo trovo ancora un lavoro valido, nonostante fosse stato realizzato in giovane età. Il logo è maturo e se dovessi rifarlo, non cambierei una virgola".

Due frecce proiettate verso l'alto, sparate con ottimismo e fiducia nell'infinito delle opportunità: "Il concetto vuole rappresentare in maniera dinamica le porte aperte che i giovani hanno sul loro futuro, ma le frecce significano anche allo stesso tempo la capacità di prendere una direzione. Trova affascinante il fatto di avere diverse possibilità, davanti alle quali però a un certo punto bisogna saper scegliere. E la scelta significa vivere la propria vita". Come cerca di fare lei, scegliere per crescere.

Vent'anni in cui siamo diventati grandi con voi

ESPOprofessioni quest'anno festeggia la sua decima edizione: "Una manifestazione che oggi è un faro illuminante per tutti i giovani, ma anche per gli adulti che stanno cercando il loro percorso professionale"

È con soddisfazione particolare che vi diamo il benvenuto alla decima edizione di ESPOprofessioni. Quest'anno la nostra manifestazione dedicata alle professioni festeggia un importante traguardo: vent'anni in cui abbiamo accompagnato migliaia di giovani a compiere la loro prima scelta di adulti: che cosa fare da grandi. E noi, assieme a questi ragazzi che hanno cercato e trovato la loro strada, siamo diventati grandi con loro. ESPOprofessioni oggi è infatti un faro illuminante nel panorama dell'orientamento scolastico e professionale ticinese, ma anche nazionale. Ricordiamoci che quando l'iniziativa è stata lanciata in tutta la Svizzera non esisteva nulla di simile, era un *unicum*, presto adottato da modello in altre regioni del paese. Il nostro Cantone ancora una volta aveva fatto da apripista. Un riconoscimento per il lavoro svolto che ci viene simbolicamente riconosciuto nel

giorno dell'inaugurazione con la gradita presenza del Consigliere federale Johann Schneider-Ammann, ministro dell'economia. Una visita che è espressione tangibile della stima che le autorità federali nutrono per quanto il Canton Ticino ha realizzato, talvolta anticipando i tempi, nel campo della formazione professionale. E ieri come oggi siamo qui con lo stesso entusiasmo per orientare i giovani che devono decidere quale apprendistato intraprendere ma

anche per rispondere alle esigenze degli adulti che intendono riqualificarsi. Su un'unica area di 10 mila metri quadrati vi mostriamo una panoramica realistica delle possibilità formative (oltre 200) esistenti in Ticino e, in parte anche quella di altri cantoni, e vi sosteniamo: forza, il futuro è già qua, afferratelo!

Gianni Moresi
Presidente
del Comitato organizzatore

SOMMARIO

Passaporto, prego!	2
Così si diventa viticoltori DOC	3
Orientati sul web e trova il tuo lavoro	4
Forza, si può sempre ripartire	5
Il nostro logo lo ha fatto Fabia!	6

Nel mondo del lavoro si va col "passaporto"

Il viaggio, nei 200 mestieri per i quali in Ticino c'è una formazione, parte con il "Passaporto delle professioni" per scoprire le opportunità

Ci siamo: oggi si aprono le porte di ESPOprofessioni, la grande manifestazione dedicata all'orientamento scolastico e professionale. Che cosa volete fare da grandi? Lo avete già deciso? Sì, no, forse, chissà. Per gli indecisi, i dubbiosi, i titubanti, ma anche per gli audaci, i sicuri di sé, i sognatori, quelli che ne sanno sempre una più degli altri: insomma per tutti coloro, i quali stanno intraprendendo il grande cammino alla scoperta del mestiere che verrà, è

bell'è pronto il "Passaporto delle professioni".

Perché proprio un passaporto? Semplicemente perché la manifestazione vuole essere un viaggio alla scoperta dei mestieri. Un'avventura per varcare frontiere e andare oltre gli stereotipi e rivelare così percorsi inediti ma decisamente affascinanti... e noi che non lo immaginavamo neppure. I mestieri sono invece tanti (in Ticino si possono seguire oltre 200 tipi di formazione) e non sono unicamente quelli che appartengono all'immaginario che ci costruiamo da bambini. Si può certo diventare poliziotto, pompiere e ballerina, ma ci sono tante altre attività che non aspettano altro che presentarsi. "Il passaporto delle professioni" aiuterà proprio a scoprire le possibilità esistenti e a viaggiare da una all'altra. E per chi si sarà davvero messo in cammino, c'è la possibilità di vincere e portarsi a casa un lettore MP3.

"L'uscita dalle aule scolastiche



vari stand. Solo dopo aver risolto l'intero cruciverba e individuato tutte le parole nascoste gli allievi potranno comporre la frase che darà la possibilità di partecipare al concorso. Per partecipare al sorteggio bisogna avere otto timbri che testimoniano il passaggio nel mondo dei mestieri.

Il passaporto, che resta come traccia e potrà servire da spunto durante le consulenze con gli orientatori professionali, è uno strumento

in più per contribuire all'elaborazione della scelta: "Solo mettendo a fuoco l'offerta capisco come muovermi al suo interno. Se non conosco, scelgo a caso o mi limito al conosciuto, scartando in questo modo altre possibilità che invece avrebbero potuto interessarmi" spiega Rita Beltrami, direttrice dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale del Canton Ticino e vicepresidente del Comitato organizzativo.

rappresenta sempre una festa, per cui anche ESPOprofessioni riveste un ruolo giocoso e i giovani si godono il momento extrascolastico. Pur lasciandoli vivere in modo spensierato la visita, si è voluto introdurre uno strumento - appunto il "Passaporto delle professioni" - affinché i giovani della scuola dell'obbligo potessero essere meglio coinvolti nella mostra, interagendo maggiormente con apprendisti e formatori presenti negli stand". Con curiosità e divertimento in quello che è a tutti gli effetti un percorso didattico.

Delle dimensioni di un documento personale con tanto di spazio per mettere la propria fotografia e scrivere i dati anagrafici, il "passaporto" contiene un grande cruciverba con domande che concernono le professioni. Domande alle quali si può trovare risposta in fiera: le parole misteriose vengono svelate dagli espositori, non prima di avere invitato i ragazzi a fare un piccolo lavoro pratico nei



Professionisti del calice, ingegneri del buon vino

Ospite d'onore dell'edizione 2012 è la Scuola d'ingegneria di Changins, centro di competenza nazionale per le formazioni della viticoltura



Un brindisi speciale alla Scuola d'ingegneria di Changins (Vaud), famosa anche per aver diplomato parecchi ticinesi, che quest'anno è l'ospite d'onore di ESPOprofessioni. Non per caso: l'EIC è gestita da una Fondazione nel cui Consiglio è presente anche il Canton Ticino quale socio fondatore sin dal lontano 1948, unitamente ad altri enti pubblici fra cui la Confederazione. Attualmente l'EIC è il centro di competenza nazionale per tutta la formazione superiore nel settore della viticoltura, dell'enologia e della frutticoltura. Con la sua Scuola d'enologia SUP e la sua Scuola specializzata, che prepara anche agli esami

federali per l'ottenimento dell'Attestato professionale federale, il centro offre tutte le formazioni superiori nel settore. Con la sua Ecole du vin apre inoltre le porte ai professionisti della ristorazione e del servizio, così come a tutte le persone che desiderano acquisire delle solide conoscenze dei vini.

La Scuola d'ingegneria di Changins è l'unica in Svizzera che offre la formazione di tipo SUP in enologia (Bachelor in life sciences). Molto dinamica questa filière propone ogni anno una Summer School di quattro settimane, alternativamente in Svizzera e negli Usa. La novità è il Master in enolo-

gia, autorizzato di recente dall'Ufficio federale della formazione professionale di Berna, con apertura del ciclo di studi nel 2012.

L'istituto romando, del cui Consiglio è presidente Gianni Moresi, si presenterà domani, martedì 13 marzo. Dalle 18.30 alle 20.30, nello spazio Arena, è in agenda l'appuntamento "L'EIC - Scuola di ingegneria di Changins incontra il mondo vitivinicolo ticinese" al quale parteciperà anche Laura Sadis, presidente del Consiglio di Stato. A Espoprofessionioni l'EIC sarà affiancata dalla Scuola di Mezzana, centro ticinese di competenza delle professioni del verde.

Seguici in diretta, siamo interattivi!

ESPOprofessioni, la più grande manifestazione della Svizzera italiana, festeggia i suoi primi vent'anni di attività a favore dell'orientamento scolastico e professionale, diventando anche interattiva. La decima edizione la inauguriamo con la presenza sui maggiori social network, in modo che ci possiate seguire ogni giorno senza perdervi nulla di quando accade in fiera.

Pronti all'appello anche su Facebook, Twitter e Youtube. Oltre a tante informazioni fornite quotidianamente, c'è anche la possibilità di seguire eventi in diretta con video live streaming (link sul sito www.espoprofessionioni.ch). Quotidianamente, dopo le 14, verranno pubblicati su questi canali media i video della giornata con la cronaca, le interviste e gli appuntamenti da non

perdere per il giorno successivo. Ulteriore novità è l'Espobox: aperto da martedì a venerdì, dalle 10 alle 10.30, nello Spazio Arena, offre la possibilità ai giovani visitatori di lasciare il proprio pensiero-messaggio su un tema riguardante la manifestazione.

Chi cerca, trova: www.orientamento.ch

Digiti www.orientamento.ch e un mondo, quello della formazione scolastica e professionale e del perfezionamento in Svizzera, ti si spalana davanti. Per presentarsi e spiegarsi.

Sei alla ricerca di un posto di lavoro dove iniziare il tuo tirocinio? Basta un "click". Già, perché per chi, come te, è alla ricerca del famigerato primo impiego è stata pensata all'interno

del sito una banca dati aggiornata costantemente con l'elenco delle aziende che, nella tua regione, assumono apprendisti.

Case Management, segnalazione online

Il progetto Case Management, volto all'individuazione degli allievi a rischio all'uscita della scuola dell'obbligo per quel che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, offre alle sedi di scuola media ticinesi la possibilità di effettuare segnalazioni direttamente online. Questo sistema online è utilizzato per segnalare gli allievi di 3a e 4a media che incontrano difficoltà varie e che potrebbero trarre profitto da un sostegno personalizzato nella fase di transizione e durante il percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo. Ogni sede di scuola media nel canton Ticino ha la possibilità di effettuare segnalazioni online, attraverso un sistema di trasmissione codificato e protetto, nel rispetto della Legge sulla protezione dei dati. <http://www4.ti.ch/decs/dfp/cm/sportello/segnalazione-online-sm/>

Domani è un altro di, ecco cosa c'è a ESPO

In fiera si gioca: alle 9.30 e alle 13.45 è in programma ESPOquiz, un gioco con pulsantiere elettroniche e quant'altro per far gareggiare a piccole squadre i giovani allievi su domande inerti la mostra e i mestieri presenti. Ma è possibile anche preparare il proprio curriculum: dalle 11 alle 11.30 e dalle 15.15 alle 15.45 si può partecipare al laboratorio "Una candidatura vincente: istruzioni per l'uso" pensato per i giovani intenzionati a portare avanti una candidatura per un posto di tirocinio. Fra i tanti appuntamenti di domani, martedì 13 marzo, si segnala anche dalle 16 alle 17 "Computer animation. Una selezione dei lavori della Scuola superiore del CSIA. Alle 17.30 è invece in agenda un incontro con personaggi del mondo sportivo (allievi e/o ex allievi).

Dal Ticino a Palazzo federale per il tirocinio

In cerca di un apprendistato per il 2012? Chi se la sente di lasciare il proprio domicilio, e varcare il Gottardo, può presentare la sua candidatura. Il luogo di lavoro è a Berna, dove il Dipartimento federale degli affari esteri mette a concorso posti di tirocinio per le formazioni di base commerciale, informatica, gestore dell'informazione e della documentazione, impiegato della logistica. Sono disponibili anche posti per coloro che intendono conseguire la maturità professionale. Per saperne di più: www.eda.admin.ch.

Mission Future: l'opinione degli apprendisti

Entrare nel proprio futuro professionale e scoprire le possibilità di carriera in un ambito specifico, tutto online! È facile e divertente grazie alle testimonianze di tanti giovani apprendisti che raccontano le loro esperienze e forniscono informazioni utili sulla formazione professionale. www.missionfuture.ch

IMPRESSUM

Direttore editoriale:
Gianni Moresi
Caporedattrice:
Raffaella Brignoni
Membri di redazione:
Rita Beltrami,
Marcello Coray,
Marco Lafranchi
Progetto grafico:
CSIA - sezione grafica

Produzione:
Viscom
Associazione svizzera
per la comunicazione visiva
Stampa:
Fratelli Roda SA, Taverne-Lugano
Tiratura: 3000 copie

